

VIA CARLO ALBERTO 17
CIVIDALE

MOJA BANKA

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir

st. 22 (814) • Cedad, četrtek, 30. maja 1996

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

Certificati
di deposito
a 24 mesi

9,30% annuo
Lordo

Interessi ogni sei mesi
(oltre 100 milioni)

MOJA BANKA

DRUŠTEV

CULTURALI
SLOVENI

V Čedadu deželni kongres Zveze slovenskih kulturnih društev

V kulturi je moč

Predsednik Ace Mermolja je podčrtal vlogo kulturne organizacije v manjšinski realnosti - Šest Benečanov v novem deželnem vodstvu



Predsedstvo kongresa Zskd med pozdravom odbornice Elise Sinosich

V sobotnem kulturnem "vrvežu" je Čedad sprejel tudi številne zamejske kulturne delavce, ki so se zbrali na prvem kongresu in istocasno 30. občnem zboru Zveze slovenskih kulturnih društev, najbolj množične zamejske organizacije kakih 70 društev iz goriske, tržaške in videmske pokrajine.

Ob prisotnosti kvalificiranega zastopstva gostov in predstavnikov sorodnih kulturnih organizacij je predsednik Ace Mermolja podal izčrpno in prepričljivo poročilo, v katerem je izpostavil novosti, ki jih tudi za ZSKD prinašajo spremenjene politične koordinate v

Italiji. V zvezi z dejavnostjo znotraj manjšine se je Mermolja zavzel za bolj urejene odnose. To velja tudi v odnosu do Slovenije, ki ni še povsem uredila stališč do svojih manjšin.

Pri oceni opravljenega dela je bil Ace Mermolja pozitiven in pohvalil razvejanost Zveze in svojih članic. Pozdrav kongresu ZSKD so prinesli čedajska odbornica za kulturo Elisa Sinosich, senator Darko Bratina, podpredsednik deželne skupščine Miloš Budin, predsednik SKGZ Klavdij Palčič, Sante Fornasier (USCI), Francek Rudolf (ZKO Slovenije) in Marko Lutman (ZSSDI). **beri na strani 3**

Porte aperte alla Slovenia



Thaler e Fassino durante l'incontro di lunedì a Lubiana

Entro la fine di giugno la Slovenia entrerà nell'Unione Europea. La firma dell'accordo di associazione sarà dunque posta nel semestre europeo guidato dall'Italia.

Questo il risultato ottenuto dalla missione diplomatica del sottosegretario agli Esteri Piero Fassino che è stato lunedì in visita a Lubiana dove si è incontrato con il collega Ignac Golob ed il ministro degli Esteri Zoran Thaler.

leggi a pagina 4

Dal convegno della Diocesi una proposta ma anche l'allarme sulle prospettive

Friulani e sloveni, futuro incerto

Marinig: "Gli sloveni della provincia di Udine vittime di un genocidio ad uso politico"

Friulani e sloveni, due popoli che hanno molto da dire all'Europa che si va formando - così li ha definiti don Duilio Corgnani, direttore de "La vita cattolica" - cercano un progetto comune che valorizzi lingue e culture messe a dura prova, soprattutto negli ultimi cinquant'anni, dalla supremazia della "maggioranza" italiana.

Al suo terzo appuntamento (il primo fu nel 1991 a Cividale, il secondo lo scorso anno a S. Pietro al Natisone) il convegno dedicato dalla Diocesi udinese ai due popoli delinea meglio il tentativo della Chiesa di fare qualcosa per ridare loro speranza. Sabato, a Cividale è stato monsignor Rizieri De Tina, parroco di Nimis, a dare un indirizzo preciso al progetto: una

I relatori del convegno organizzato dalla Diocesi di Udine



commissione formata da parroci e laici, chiamata a "raccolgere tutto quello che è stato detto ma non fatto" ed a "cercare di capire perché i popoli non hanno prospettive davanti a sé". Su questo punto, per gli sloveni, era intervenuto senza

mezze parole il presidente della Comunità montana delle Valli del Natisone Giuseppe Marinig. La richiesta di mons. De Tina riguarda anche "l'ufficializzazione dell'uso del friulano e dello sloveno nei momenti liturgici". Un esem-

pio buttato lì: "Perché a Cividale non fare anche una messa in friulano e una in sloveno?"

Domanda che resta in sospeso, nella speranza di una risposta che deve venire dai fatti. Il resto del convegno è tutto nelle esperienze - storiche, artistiche, ecclesiastiche - degli intervenuti. Anche se non passa inosservata la cruda relazione di Giuseppe Marinig. "Il problema della comunità slavofona della provincia di Udine - è il passo più tagliente - rasenta elementi di etnocidio, paragonabile ad un genocidio ad uso politico". I colpevoli: "Soprattutto lo Stato italiano" ma non va taciuto che "la Chiesa non ha sempre brillato in difesa dei deboli". Il problema è in un duplice rapporto, perché "ci sono fedeli che cambiano chiesa appena il sacerdote inizia a parlare in sloveno".

Il rimedio: "Una presa di posizione della Chiesa e delle amministrazioni per salvaguardare il patrimonio ancora esistente" ma ormai potrebbe essere tardi.

Michele Obit

segue a pagina 4

Presentato lunedì il Mittelfest 1996

Le facce dell'identità

Nel segno dell'identità parte il Mittelfest 1996. Un festival, quello presentato lunedì a Cividale, che allarga il suo giro d'orizzonte in quel viaggio attorno all'uomo, alla ricerca di un nuovo rapporto con sé stesso e con la "diversità".

In questo contesto gli organizzatori hanno messo in primo piano le produzioni delle minoranze che vivono nei Paesi dell'Iniziativa Centroeuropea.

Il cartellone della manifestazione, che si terrà dal 20 al 28 luglio, riserverà alcune novità degne di rilievo. Tra gli eventi in programma "La grande migrazione", spettacolo curato da Giorgio Pressburger in cui una trentina di persone provenienti da varie culture e popoli danno luogo a piccole azioni illustrative in uno spazio aperto. Uno spettacolo atteso è anche "Il canto delle città" realizzato in collaborazione con il festival di Dubrovnik.

servizio a pagina 3

NEDELJA, 9. JUNIJA, NA MATAJURJU 25. SREČANJE OBMEJNIH PLANINSKIH DRUŠTEV

PROGRAM

- 9.30 ZBIRALISCE PRED KOCO PELIZZO POD VRHOM MATAJURJA
- 10.00 NEZAHTEVEN POHOD NA VRH MATAJURJA
- 11.00 SV MASA V CERVVICI NA VRHU
- 12.00 POVRA TEK NA ZBIRNO MESTO
- 13.00 KOSILO
- 14.00 POZDRAVI IN KULTURNI PROGRAM

organizira: Planinska družina Benečije



Il 23 giugno gli elettori del Friuli-Venezia Giulia di nuovo alle urne

Referendum, perché sì

I cinque quesiti riguardano la legge di riforma sanitaria - Chiabai: "Un voto importante, i cittadini possono esprimersi sul tipo di assistenza che ricevono"

Il 23 giugno si torna a votare. Questa volta tocca solo alla nostra regione, i cui cittadini sono chiamati ad esprimersi sui cinque quesiti referendari per i quali si battono i Comitati di difesa degli ospedali minori. Tra questi, come è noto, quello di Cividale. "La battaglia referendaria è una specie di ultima spiaggia" ammette Claudia Chiabai, presidente del Comitato di difesa dell'ospedale di Cividale, che chiede comunque "un voto da parte degli elettori, comunque la pensino, perché serve dare un giudizio sul tipo di assistenza sanitaria che ricevono".



Claudia Chiabai

"Non è corretto avere come unico punto di riferimento il numero degli abitanti. Da noi è stato creato un unico distretto che va dalle Valli del Natisone al Manzanese. Sono realtà diverse. C'è poi da dire che la normativa nazionale prevede delle deroghe per le zone montane, ma da noi non sono state mai applicate, tranne che a Spilimbergo".

Terzo quesito, sui posti letto nelle Rsa. "La legge nazionale dice che il numero non deve essere inferiore all'1 per cento. La legge regionale non tiene conto del fatto che il Friuli ha una popolazione in buona parte anziana".

Sulla quarta domanda, che prende in esame i posti letto a pagamento negli ospedali pubblici, la Chiabai dice che "ha, più delle altre,

I QUESITI REFERENDARI

① Abolizione del limite di dotazione minima di 250 posti letto per gli ospedali di rete e delle modalità di utilizzo dei presidi ospedalieri di Cividale del Friuli, Gemona del Friuli, Maniago, Sacile e Spilimbergo.

② Abolizione del limite minimo di 40.000 abitanti quale criterio per la delimitazione degli ambiti territoriali dei distretti sanitari.

③ Abolizione della possibilità che il numero dei posti letto delle residenze sanitarie assistenziali (RSA) per anziani sia inferiore all'1 per cento della popolazione ultrasessantacinquenne.

④ Abolizione della previsione di istituire posti letto a pagamento nei presidi ospedalieri.

⑤ Abolizione dell'obbligo di prevedere i reparti di ostetricia e ginecologia e di pediatria nell'area funzionale materno-infantile per gli ospedali di rete.

una valenza politica. I posti letto a pagamento sono una corsia preferenziale che soddisfa le esigenze di una parte della popolazione che se lo può permettere. Il discorso riguarda anche il tipo di incentivo che si dà ai medici perché rimangano nella struttura pubblica".

Infine il quesito sull'obbligo di prevedere i reparti di ostetricia e pediatria nell'area materno-infantile degli ospedali di rete. "Per mantenere il reparto di ostetricia occorrono almeno 400 parti all'anno. Se è vero che il Friuli, rispetto all'Italia,

ha un indice di denatalità maggiore, significa che non puoi vincolare l'esistenza di un ospedale al reparto di ostetricia. Una struttura come quella di Cividale non deve dipendere da quel reparto, può esistere anche senza".

Questi i motivi del "sì" che la Chiabai chiede ai cittadini, sottolineando che "s con questa riforma la Regione ha risparmiato 175 miliardi, ma non sugli sprechi. Il risparmio poteva benissimo essere realizzato anche senza la chiusura degli ospedali".

Michele Obit

Resia sull'uso del friulano

Ma quale friulano?! Il sindaco di Resia Luigi Paletti è rimasto sorpreso dalla pubblicazione, su un quotidiano locale, di una cartina dalla quale risulta che Resia abbia risposto in modo affermativo alla richiesta della Regione riguardo l'uso della lingua friulana. Si tratta della procedura per poter accedere alle norme per la tutela e promozione della lingua e della cultura friulana. "In questo comune - afferma Paletti - non viene parlata la lingua friulana anche se è compresa da oltre il 50 per cento degli abitanti".

In occasione dell'adunata alcuni emigranti ricevuti a S. Pietro al Natisone

Alpini, ritorno da Bade-Vettingen

Durante il loro soggiorno in regione in occasione della 69ª adunata nazionale alpina, gli alpini di Bade-Vettingen (Zurigo) sono stati ricevuti dal sindaco e presidente della comunità montana Giuseppe Marinig, dal presidente del gruppo locale Ana Mario Marzolini e dal segretario della sezione di Cividale Franco Iussa.

Rispondendo al saluto di Marzolini, il portavoce di Baden Giovanni Galli, nativo di Gemona, ha voluto mettere in evidenza l'amore degli emigranti per la loro terra alla quale si sentono uniti da un legame indissolubile. Il sindaco Marinig ha portato il saluto delle amministrazioni locali illustrando le problematiche e augurandosi che questi incontri si ripetano anche in futuro.

E' toccato quindi all'emozionatissimo Giovanni Caffi di Ponte San Quirino, da oltre 36 anni emigrato in terra elvetica, rin-



graziare per l'ospitalità e tutti i presenti. Prima della bicchierata al Giardino, un minuto di raccoglimento al monumento del minatore e la deposizione di un mazzo di fiori del gruppo ospite al monumento ai caduti di San Quirino.

Panorama o "podiranj" v zamejstvu

"Panorama - tednik naših ljudi" je naslov novega slovenskega tednika, ki je prvič prišel med bralce prejšnji teden in nekako obogatil "politično" družnico tednikov, ki jo sestavlja zgodovinska Mladina in Mag. Odgovornik urednik Panorame je Ivo Kuljaj, izdaja pa jo CZP Enostnost iz Ljubljane.

Potem ko smo Panoramo bežno prelistali, lahko reče-

tudi v Hvaliceve družinske zadeve in piše o njegovem očetu, "ki so ga v času vojne Italijani zaprli zaradi tativine, po prihodu iz zapora je užival izredno zaupanje fasističnih oblasti med obeh vojnoma...zato so se ga domačini v Kanalu izogibali kot italijanskega zaupnika".

Panorama ugotavlja, da je jasno, da so pri podiranj slovenskih zamejskih bank in nekaterih Saffijevih



mo, da so njeni komentarji levo-sredinsko naravnani, kar je po neki logiki tudi razumljivo, če pomislimo, da je Mladina težko strankarsko definirana, Mag pa je izrazito desničarski tednik, Janševim socialdemokratom najbližji.

Prvi naslovni članek v Panorami so se v uredništvu odločili, da ga namenijo novogoriškemu poslancu Janševim socialdemokratov Ivu Hvalici, ki ga novonastali tednik preimenuje v "novogoriškega Gadafija".

Ivu Hvalici je namenjenih kar tri strani časopisa in prikazuje celovit politični spekter Hvalicevega delovanja. V prispevku je kar nekaj obtožb na račun novogoriškega poslancu, ki ga krivijo da je "z dr. Miho Brejcem najbolj zaslužen za uničenje igralništva na Goriskem" in opozarjajo na "povezave Iva Hvalice in italijanske države".

Panorama v tem ne ravno hvalospevu socialdemokratskemu poslancu sega

podjetji sodelovale italijanske silnice, katerim so stali ob strani tudi nekateri iz Slovenije. Takole nadaljuje:

"Delovanje poslanca Iva Hvalice, ki je nastopil tako izrazito proti gospodarskim interesom lastne regije, pa lahko označimo kot delovanje v korist italijanskih interesov.

Slovenska država mora najti mehanizme, da bo zaščitila Primorje na obeh straneh meje pred uničujočim pritiskom Italije. Zatiskanje oči pred dejstvom, da ima Italija posebne interese na Primorskem, je pač naivnost ali pa popolna nesposobnost naše oblasti. Zgodovina je že pokazala slabost oblasti v Ljubljani, ki je podcenjevala italijanske apetite po našem ozemlju".

Med komentarji prve številke Panorame beremo tudi prispevke Janka Tedeska, Branka Zihlerla, Martina Ivanica, Jožeta Smoleta, Rada Bohinca in Frančka Rudolfa. (r.p.)

Scuole chiuse, insegnanti in strada

Forum sloveno

In Slovenia è nato un nuovo partito, il Forum sloveno, a capo del quale è stata designata Ljerka Bizilj, nota giornalista televisiva e sino a pochi giorni fa parlamentare nelle file dei liberaldemocratici. Alla vicepresidenza un altro esponente parlamentare liberaldemocratico, Janez Jug. La presidente Bizilj ha annunciato che nel partito entrerà un terzo parlamentare che con ogni probabilità dovrebbe

essere Andrej Lenarčič, esponente del gruppo misto. Con l'entrata in scena del Forum sloveno sono 21 i partiti in Slovenia che concorreranno alle prossime elezioni parlamentari.

25 anni di TV Koper

Nel teatro cittadino si è svolta una solenne cerimonia per i 25 anni di attività di TV Koper-Capodistria, una delle principali istituzioni della comunità italiana in Slovenia ed in Croazia. Ai

numerosi ospiti ha portato un saluto il direttore dei programmi di lingua italiana Antonio Rocco che ha posto in primo piano l'importante ruolo della TV nell'informazione della comunità minoritaria.

Oratore ufficiale è stato Borut Suklje, direttore dell'ufficio per le informazioni del governo sloveno.

Raffica di scioperi

Il settore dell'istruzione e dell'educazione è sul piede

di guerra. Durante l'assemblea, presso il Cankarjev dom, i rappresentanti del sindacato dei docenti e dei ricercatori hanno messo a punto la protesta che dovrebbe scattare giovedì 6 giugno. Le richieste sindacali interessano in primo luogo l'aumento della mensilità che oggi varia dalle 600 alle 900 mila lire, mentre lo stipendio di un professore universitario a fine carriera non supera 1.700.000 lire.



Il premier sloveno Janez Drnovšek ha presenziato venerdì mattina all'apertura del tratto autostradale che collegherà Nova Gorica con Lubiana

Presentata lunedì a Cividale la quinta edizione del Mittelfest in programma in luglio

Le tante facce dell'identità

Grande attenzione ai problemi della diversità e delle minoranze - L'assessore regionale Guerra sottolinea le difficoltà legate all'istituzione dell'Ente Mittelfest - Un'anticipazione degli spettacoli

Identità, diversità, minoranze. Parole che risuonano, alle nostre orecchie, come qualcosa di già sentito, di conosciuto. Eppure quando ci si trova davanti ad un festival dedicato a questi temi, ci si accorge che non ce n'è mai abbastanza, che anche se ogni giorno ci troviamo a parlare di loro, ancora non basterebbe.

Così, benvenuto Mittelfest dalle molte facce, che si cercano, si rispecchiano, si trovano. Benvenuto anche perché fa piacere sapere che si riesce a raggiungere il traguardo della quinta edizione con le difficoltà esistenti.

La ricerca dell'identità è anche quella che sta mettendo in atto la Regione per far partire l'Associazione Mittelfest. "Inutile nascondere - ha detto lunedì a Cividale, presentando la manifestazione, l'assessore regionale alla cultura Alessandra Guerra - ancora oggi ci sono difficoltà di carattere tecnico per istituire l'ente. Ci sono problemi tra chi organizza, cioè gli enti locali e gli sponsor, e chi vorrebbe essere coinvolto nella fase di programmazione e lavoro".

Anche i due direttori artistici, Giorgio Pressburger e Carlo De Incontrera, hanno fatto capire, seppur tra le righe, la difficoltà in cui si trovano ad operare. Ma il festival dell'identità - in programma dal 20 al 28 lu-



Un'immagine tratta dal "Canto per Torino" che ha ispirato "Il canto delle città"

glio - si farà, e stando alle anticipazioni proporrà spettacoli e novità che, almeno sulla carta, paiono allettanti.

Si intravedono eventi come "La grande migrazione", spettacolo curato da Giorgio Pressburger in cui una trentina di persone provenienti da varie culture e popoli danno luogo a piccole azioni illustrative in uno spazio aperto, o "Il canto delle città" realizzato in collaborazione con il festival di Dubrovnik.

E ancora una rivisitazione, in chiave libera e fantastica, delle credenze di antiche memorie legate ai benandanti, che avrà come scenario le rive del Natisone. Sarà una video opera notturna - autori Luca Francesconi e Studio Azzurro -

COLLOQUI SULL'IDENTITÀ - Sarà una serie di appuntamenti con i più importanti intellettuali europei, chiamati a discutere sul tema a cui è dedicato il Mittelfest.

POESIA - Curata da Cesare Tomasetig, la rassegna prevede tre appuntamenti con altrettanti poeti: sono Srečko Kosovel, Fernando Bandini e Dino Menichini. Le opere di quest'ultimo verranno presentate, con una lettura realizzata dal Teatro stabile sloveno di Trieste, nella grotta di S. Giovanni d'Antro.

CINEMA - Dal 23 al 27 luglio è prevista una rassegna dei film del regista polacco Kieslowski, del quale verrà proiettato anche uno dei primi film, "Amator", raramente visto in Italia.

realizzata assieme al coro della Radiotelevisione di Budapest.

Una parte della rassegna sarà dedicata esclusivamente alla cultura delle minoranze. Verranno ad esempio presentati uno spettacolo

del Teatro turco di Macedonia (un "Amleto" in chiave orientale e postmoderna) ed una coreografia realizzata da un gruppo di teatro danza della minoranza slovena in Austria. Ritournerà, con uno spettacolo creato apposi-

tamente per il Mittelfest, Moni Ovadia. Tra gli appuntamenti italiani da segnalare quattro "serial" teatrali, "Gli album di Marco Paolini" e la presenza di Lella Costa con "La daga del loden".

Il giovane teatro sloveno, dopo il grande successo ottenuto lo scorso anno con "Lepa Vida", tornerà con un "koreodrama" per attori, coro e orchestra dedicato alla schizofrenia, presentato da "Koreodrama Ljubljana", e con lo spettacolo di teatro danza "Sting and String - first touch" curato da Iztok Kovac.

La sezione musicale prevede, tra l'altro, appuntamenti con l'Accademia di musica antica di Mosca e con il pianista francese Francois-Joel Thiollier, che esplorerà l'identità della più celebre delle danze europee, il valzer.

Un settore del festival è stato intitolato "Percorsi friulani" ed è curato dal gruppo dei Giovani artigiani del Friuli.

Infine, anche quest'anno le Valli del Natisone saranno teatro di una quarantina di spettacoli di marionette e burattini organizzati da Roberto Piaggio. Circa venti le compagnie, provenienti dall'Italia e dal Centro-Europa, senza trascurare il coinvolgimento di gruppi e di artisti della nostra regione.

Michele Obit

Skupina 85 V nedeljo obisk v Benečijo

V Trstu so pred leti ustanovili skupino kulturnikov in intelektualcev, ki so ji dali naziv "Skupina 85".

Namen skupine je bil predvsem ta, da vzpodbuja in deluje v smeri večjezičnega spoštovanja in sodelovanja. V tem smislu je Skupina 85 pripravila tudi nekaj odmevnih pobud, da bi dokazala, da v Trstu ne prevladujejo samo nacionalistična razmišljanja.

Skupina 85 bo v nedeljo, 2. junija, prišla v Benečijo, da bi se поблиže seznanila z našo stvarnostjo. Kakih trideset članov skupine, ki jih bo vodil prof. Tarcisio Venuti, se bo zjutraj ob 9.30 zbralo v špetskem hotelu Belvedere. Od tu pa bodo odšli k sv. Kvirinu, v Klenje, Barnas in Lipo, da bi si ogledali zgodovinske in umetniške zanimivosti tamkajšnjih cerkvic.

Popoldansko gostovanje predvideva obisk Landarske jame, zaključilo pa se bo v špetrski dvojezični soli. Obisk cerkvic v Benečiji je odprtega značaja, zato se ga lahko udeležijo tudi Benečani. Vsi, ki jih to srečanje zanima, naj pridejo ob 9.30 v Špeter.

Note per bambini, due appuntamenti

A Cividale concerto e presentazione di un libro

Slavnostna seja v Tolminu

"Mesec maj - praznik Občine Tolmin". Pod tem geslom so v gornjesoski občini pripravili vrsto pobud, s katerimi želijo primerno obeležiti občinski praznik, ki bo svoj vrhunec imel v petek, 31. maja, ob 17. uri v knjižnici Cirila Kosmača v Tolminu.

Zupan Ivan Božič in predsednik Občinskega sveta Metod Leban sta namreč za ta dan sklicala slavnostno sejo Občinskega sveta. Na njej bodo v kulturnem sporedu nastopil tudi pevski zbor iz Tolmina, ob tej priložnosti pa bodo najzaslužnejšim občanom izročili priznanja. Na slavnostno sejo so vabljeni tudi upravitelji in družbeno-kulturni delavci iz Benečije, s katerimi vzdržuje Občina Tolmin že dolgoletne prijateljske stike.

Due appuntamenti con la didattica musicale, in questi giorni, a Cividale. Oggi, giovedì 30, alle 11, nel teatro Ristori si terrà un concertino di musica vocale infantile eseguito dalle classi quarte della scuola elementare di Rualis, dall'insegnante Lia Bront e dal chitarrista Bruno Vidoni, in collaborazione con le maestre curriculari. Lo spettacolo è patrocinato dalla Som-

Venerdì 31 maggio alle ore 18.30 si terrà invece al caffè S. Marco di Cividale la presentazione di un libretto di musica frutto della sperimentazione svolta da Lia Bront in collaborazione con l'insegnante dell'area linguistica Emma Battaino ed i bambini delle quarte elementari di Rualis. Si tratta di un lavoro svolto quando i bambini frequentavano la seconda ed è stato realizzato anche grazie ad un contributo della Regione.

Alla presentazione parteciperanno i docenti universitari Silvana Schiavi Fachin e Gian Paolo Gri.

S kongresa Zveze slovenskih kuiturnih društev, ki je bil prejšnjo soboto v Čedadu

"Okrepiti dialog s sosedi"

Jole Namor spregovorila o delovanju in načrtih Zveze v Nadiških dolinah in v Reziji

s prve strani

Specifično o delovanju ZSKD na Videmskem je na čedadskem kongresu poročala Jole Namor. Ugotovila je, da v ugodnejših političnih razmerah, na krajevni in vsedravnih ravni, se tudi delo Zveze bolj učinkovito razvija.

Kljub temu, da imajo v Čedadu samo nekajurno tehnično/uradniško pomoč, lahko ponujajo včlanjenim društvom - in tudi drugim - najosnovnejše storitve. V Reziji pa se je delovanje Zveze še bolj okrepilo seveda v popolni avtonomiji tistih kulturnih delavcev in izostrila se je vsebina njenega dela predvsem v smeri turistično-kulturne promocije doline pod Kaninom.

Jole Namor je dodala: "Vsi skupaj smo prisli do spoznanja, da potrebujemo tudi skupne iniciative, ki naj nas bolje povežejo in predvsem naj nam ponujajo možnost bolj učinkovitega delovanja. Slovenci v Furlaniji smo priča živahni kulturni stvarnosti, razvojni procesi so se pospešili še posebej



Delegati iz vseh treh pokrajin na kongresu Zskd

po zaslugi Dvojezičnega solskega središča. Kar nas močno zaskrblja je dejstvo, da spričo finančnih težav s katerimi se soočamo in načina finansiranja, obstoja nevarnost, da se naša kul-

turna ponudba osiromaši, ko bi se moralo dogajati ravno nasprotno. Sola, je jasno, ne more živeti in rasti v puščavi. Ker smo že prikrajšani za slovensko besedo na radiu in televiziji, bi moralo

biti naše ljubiteljsko kulturno življenje toliko bolj živo, skratka potrebno je, da bo ob soli in družinah, ki ponovno postopoma prevzemajo svojo odgovornost vzgoje v domačem jeziku, tudi sirse okolje bolj bogato zaživelo v slovenskem jeziku.

V zadnjem obdobju smo sami in v sodelovanju z drugimi organizacijami na Videmskem izpeljali več pobud, namen katerih je bil nadaljevati in še bolj okrepiti dialog z našimi sosedi na Tolminskem, s Slovenci na Koroskem in s Furlani".

Ob koncu so sledile se volitve: Ace Mermolja je bil potrjen za predsednika, v deželnem odboru pa so bili izvoljeni: Danjela Birsa, Luisa Cher, Alenka Florenin, Peter Furlan, Anna Jussa, Nives Kosuta, Adriano Kovačič, Bogdan Kralj, Jole Namor, Luigia Negro, Michele Obit, Damjana Ota, Rudi Pavsic, Marisa Peleson, Silvano Semolič, Nerina Svab, Sandor Tence, Lucia Trusgnach, Nadja Velussek in Rinaldo Vremec.

GLASBENA SOLA / SCUOLA DI MUSICA

VENERDI 31 MAGGIO, ORE 18

SALA CONSILIARE DI S. PIETRO AL NATISONE

INCONTRI MUSICALI - 2° INCONTRO
CON PAOLA CHIABUDINI E RENATO DURIASVIG

Il convegno organizzato dalla Diocesi a Cividale

Friulani e sloveni, un futuro incerto

Sada pa začnimo dielat za nas

Parložnost za telo pismo, ki ze vic cajta meje v moji glavi, me jo je dau objavjen članek v Novem Matajurju o pobieranju gob. Jasno povien, de se popunoma strinjan s takalo odločitvijo an se bi dodau, de samuo take an podobne zakone (leče) Gorjanske poglavarke klape, morejo ustavn naše judi po vaseh an brezih Nediskih dolin. Ankul niesan placju priet tistega dovoljenja za pobiranje gob, ker mi se nie zdielo pru, de tujci, furesti tle par nas imajo enake an glih tiste pravice ku an gorjan naše slovienske Benečije; mimo tega midruz (še kajšan od nas) je obdelavu celuo lieto kajšno seuko, kajšno raklo graha al normalo porčinja pa Lah, Taržacani, Trevizani, Venecijani an Padovani, le grede, ki so naše gobe pobieral zastonj, so pokradli se tiste skromno pardielo, češ, da je vse zapuščeno, de blaguo nie obednega an darva so se same arzsklate an diele tu taso ta par pot.

"Pa takni samuo 'no jagodo od grozdja dol po Laskim, ti, če si kopac" mi pravijo ti star... Takuo lietos zvestuo placjan za tuo, zaki niemamo vic tisto "demokracijo" (križ na križ, bodite hlapci an dikle), ki je dielala za Rim an za Gladio, za Ameriko an Tarst an za vsakega družega od zuna namesat dielat za nas. Slovienske organizacije videmske pokrajine so pravle an je bluo ries, de malo se je moglo tle runat an gradit, ker poglavarji, administratorji naše deželice so imieli učera do nas, do Slovienju, zjuhe uha.

Oni (prejšnji kamunski gaspuodi) so raj poslušal tiste smiesne, pruoislovienske Marjančne an Toninčne besiedice na takuo znanim kot kumarnim an zalostnim listu, ki ga sele izdajajo v vzhodni Furlaniji.

Donas, cast Bogu, uha uradnih administratorju naših vasi, nieso vic zjuhe, se zdi, de po zadnjih kamunskih volitvah se je vse spremenilo, judje so usafal zdravilo an zaupal v tajšne judi, ki v besiedah, an ne samuo, bojo parvic dielat za domačega Benečana; an sloviensvo na bo vic tisto naumno protitaljansko strašilo ampa samuo, čisto kar je: osebna, kulturna, jezikovna bogatija!

Pa kan so se skrole al zatacile glih donas tiste slovienske naše organizacije tle z Vidma sada, ki narbuj so potriebne? Se zdi, de midruz (Slovienvj v organizacijah), na znamo vic kupe se zbrat an potardit naše skupno, pametno vprašanje. Ga napisat, podpisat an sevide v javnost ga arzdat oblastem. Smo se menal (za de se na bo zdielo, de guorim sada, za lautat v te gorenje sobe) o nieki listini, o niekem dokumentu, ki bi imeu prit na dan... an so ze lieta tekle. Seja je bla na sedežu Ivana Trinka v Cedade an je blua atu puno judi an kajšan je imeu ze nalogo (Miha, Lojza an Jurac, če se na čujete, sklicite drugo sejo an dajte drugim tu pest) za tuole napri lepuo an pametno spejat. Dielovni judje v slovienskih organizacijah al klapah, se muorajo nazaj zbrat an jih je puno, ki dielajo, dost krat an zastonj. Dielovci v organizacijah se muorajo usafat an muorajo za silo parsilt soje osebne najblizje poglavarje, ki imajo tole dužnuost za okuole ne mize se usafat, se stisnit roko, se usednit an kupe telo skupno listino napravat an lepuo jo podpisat. Je glih malo za čakat. Zahvalim se za pozornost.

A.Q. Hvalica

dalla prima pagina

Quanto Marinig è stato duro e realista, tanto lo scrittore friulano Elio Bartolini ha voluto alto, con toni da intellettuale che però conosce bene - più che i problemi della Chiesa o delle minoranze - la Bibbia e Voltaire.

La sua "conclusione da letterato", è che la parola va rispettata, soprattutto se si usa una lingua "bassa".

Nel dibattito, coordinato dal prorettore dell'ateneo udinese Cesare Scaloni, è intervenuto anche lo storico sloveno Joze Pirjevec, ricordando "una storia di convivenza esemplare, da riscoprire". E se i friulani dal Seicento in poi hanno seguito un'altra strada, "oggi è venuto il momento di incontrarsi e costruire un futuro comune".

Resta da risolvere un problema, per poter contare su un dialogo proficuo: "La tutela della minoranza slovena in Friuli, altrimenti ai friulani rimarrà una macchia che non si meritano".

Infine l'esperienza di don Natalino Zuanella, parroco di Savogna e Tercimonte, che per anni è stato cappellano in terra friulana, a Galleriano di Lestizza. Quegli anni sono serviti a capire che "per conoscere a fondo l'anima di un popolo è necessario conoscere anche la sua lingua".

Anche don Zuanella ha concluso il suo intervento ricordando la mancata legge di tutela per gli sloveni che, ha affermato, "otterremo solo in un sistema politico federalista".

Michele Obit

Slovenija v Evropsko unijo že 10. junija

Da je Fassinov obisk v Ljubljani rodil določene rezultate, je potrdil tudi novi italijanski zunanji minister Lamberto Dini, ki je povedal, da bodo asociacijski sporazum med Evropsko unijo in Slovenijo skoraj gotovo podpisali na ministrskem vrhu EU v Luksemburgu, ki bo 10. in 11. junija. Italijanski zunanji minister je se povedal, da bo v teh dneh o vsebini sporazuma obvestil parlament in to v obliki uradnega vladnega sporočila predsednikom Senata in Poslanske zbornice ter načelnikom parlamentarnih skupin.

Dini je mnenja, da vstop Slovenije v Evropsko unijo bo odprl pot novim in bolj tesnim ter prijateljskim odnosom z ljubljansko vlado na ekonomskem in finančnem področju.

Italijanski podtajnik v zunanjem ministrstvu Piero Fassino je po obisku v Ljubljani ocenil, da bo nova klima znala pozitivno vplivati tudi na odprta vprašanja ob meji in v prvi vrsti na problematiko manjšinskih skupnosti.

Jožef Školč bo na Matajurju srečal planince



Jožef Školč

Predsednik slovenskega parlamenta Jožef Školč je obljubil, da se bo udeležil 25. srečanja obmejnih planinskih društev, ki bo v nedeljo, 9. junija na Matajurju v organizaciji Planinske družine Benečije.

Prisotnost predstavnika slovenske države bo vsekar povečala pomembnost srečanja in nagradila prizadevanja beneških planincev, ki prav na Matajurju načrtujejo zgraditi planinsko kočico.

Nedeljsko srečanje pa je

obenem nagrada za prizadevne beneške planince, ki so v teh letih pokazali veliko angažiranost, prizadevnost in skrb za beneško stvarnost tudi na drugih področjih, ki niso le športno-rekreacijski.

Obmejno planinsko srečanje se bo pričelo že v jutranjih urah (9.30) z zbirališčem vseh udeležencev pred kočico G. Pelizzo pod vrhom Matajurja.

Od tu se bo začel nezahtevne pohod na vrh beneškega očaka, kjer bo v cerkvici tudi sv. maša.

Po kosilu in počitku se bo slavnost s kulturnim sporedom začela ob 14. uri.

Kar zadeva načrt gradnje planinske koče, lahko rečemo da so pri Planinski družini letos že pripravili gradbeni načrt, sedaj pa čakajo na vsa potrebna dovoljenja, da lahko stečejo dela. Keltako zahtevni projekt zahteva tudi veliko finančnih sredstev, so beneški planinci odprli tekoči račun pri Trzaski kreditni banki v Cedadu (st. 02-916/29) in pričakujejo, da bodo od vsepovsod dobili potrebno pomoč.

V programskih izjavah novega vladnega predsednika tudi skrb za etnične skupnosti

Prodijeva vlada za manjšino

V debati posegel slovenski senator Darko Bratina, ki se je zavzel tudi za obmejno sodelovanje

Med programsko izjavo nove vladne večine v Senatu je italijanski ministrski predsednik Romano Prodi navel tudi vprašanje narodnih manjšin in njihove valorizacije. Vključil ga je v poglavje o novih kompetencah dežel. Poudaril je, da vlada namerava zaprositi parlament za pooblastilo, ki naj omogoči korenit prenos kompetenc na dezele, uvedbo krajevnih in deželnih upravnih avtonomij, dejansko odpravo sedanjega sistema kontrol ter široko organizacijsko in bilančno avtonomijo.

"Posebno pozornost in občutljivost bo vlada namenila

tudi zaščiti etničnih manjšin z dinamičnim tolmačenjem posebnih avtonomij in s specifično obvezo, da v kratkem času pripravi izvršilne norme tistih ukrepov, za katere so se paritetne komisije že dogovorile in da prenese na dezele dodatne pristojnosti", je se dejal predsednik vlade Romano Prodi.

V debati se je manjšinskega vprašanja lotil tudi slovenski senator Darko Bratina, ki se je opredelil za reševanje manjšinskih vprašanj v okviru federalne države in ob ovrednotenju čezmejnega sodelovanja ter dobrih odnosov s sosedi.

Tanta buona volontà in una riunione avvenuta martedì

Savogna, la Pro loco va...

Era davvero soddisfatto Pasquale Petricig, sindaco di Savogna, martedì sera, quando ha visto la sala consiliare affollata come raramente succede. "Vedo che la Pro loco si può fare" ha detto. Infatti, questa volta, finalmente, si farà. Ci sono già alcuni nomi per il comitato fondatore, uno per associazione presente sul territorio del comune più un rappresentante dell'amministrazione comunale ("Sarebbe giusto che fosse l'assessore alla

cultura Germano Cendou" è stato detto da più parti), più una rappresentanza di donne. Tante idee, anche per il nome da dare a questa nuova realtà di Savogna, tanta voglia di fare e anche il nome del probabile presidente (Michele Oballa).

Tra qualche giorno ci si riunirà di nuovo per l'approvazione dello statuto, per l'elezione del presidente, per fare un programma di massima e poi... al lavoro.

Predstavnica Slovenske ljudske stranke predsednica pomembne komisije

Zunanjepolitični odbor Logarjevi

Mihaela Logar, poslanka Slovenske ljudske stranke in članica parlamentarne podskupine za zamejstvo, je nova predsednica Odbora za mednarodne odnose slovenskega parlamenta. Logarjeva je tako po daljšem času, ko odbor ni imel predsednika (to funkcijo je časno opravljal podpredsednik Borut Pahor), nadomestila Zorana Thalerja, ki je odbor zapustil, potem ko je bil imenovan za zunanje ministra.

Parlament je ob Logarjevim imenovanju odredil tudi nekaj sprememb zno-

traj mednarodnega parlamentarnega odbora. Kot člana le-tega je namreč razrešil Andreja Lenarčiča (samostojni poslanec), iz vrst poslancev LDS pa imenoval tri nove člane odbora, Dragana Cernetiča, Toneta Partljica in To-

neta Anderliča, tako da bo odslej ta stranka namesto starih imela kar 6 članov.

Ljerka Bizilj, ki je pred kratkim izstopila iz vrst LDS in ustanovila stranko Slovenski forum, bo v odboru zastopala skupino samostojnih poslancev.

V nedeljo, 16. junija

Planinska družina Benečije organizira

Izlet na Višarje

Odhod bo ob 7. uri iz Cedada

Informacije: Flavia (tel. 727631 ali 727490)
Marisa (tel. 716265 ali 701417)

Oltre 300 centauri al raduno sul Matajur

Per domenica 2 giugno il gruppo motociclisti "Longobardi" di Cividale organizza il "3° motoincontro città di Cividale", che prevede la partecipazione di oltre trecento centauri provenienti da tutto il Tri-veneto.

Dopo dieci anni per la prima volta l'appuntamento sarà sul monte Matajur.

Il programma prevede dalle 8.30 alle 11.30 le iscrizioni in piazza della Resistenza, a Cividale, con l'esposizione delle motociclette nell'ampio parcheggio.

Quindi i centauri partiranno per un giro turistico, con soste enogastronomiche lungo le Valli del Natisone per raggiungere infine il rifugio Pelizzo sul monte Matajur.

La manifestazione - alla quale il gruppo motociclisti "Longobardi" invita tutti gli appassionati e simpatizzanti - si concluderà con il pranzo e le premiazioni.

Čeniebola vas kliče na pohod parjateljstva

V Čenieboli bojo imiel zadnje dni junija, v saboto 22. an nediejo 23. senjan svetega Juana. Za telo parložnost kulturne skupine "Lipa" an "Monte

Juanaz" iz tele vasi sta organizale, s pomočjo občin Fojda an Kobarid, trečjo mednarodno dugohojo (marcialonga) parjateljstva.

Organizatorij so postudieral na vse: na tiste, ki hodejo brez problemu an na tiste... nomalo buj lene al pa, ki so manj navajeni hodit, takuo so dvie dugohoje.

Ta parva se začne v Podbielo, pride v Robedišču an v Čeniebolo an je duga 14 kilometru; ta druga se začne v Robedišču an gre rauno v Čeniebolo an je duga samuo šest kilometru. Za obadvie se začne hodit ob deseti an pu. Okuole pudneva bi se muorlo prit v Čeniebolo, kjer

bojo kioski z jedaco an pijačo. Ob dvieh popudan bojo nagrajevanja, premjacjoni dugohoje. Ob treh se začne ples z ansambлом "Argonauti". Ples bo tudi v saboto včer, z ansambлом "Blurocs" iz Čeniebole.

O telim sejmu pišemo že seda, zak muorejo napraviti potrebne dokument za iti čez blok v Robedišču. Zatuo, za se vpisati imat cajta do 17. junija an za narest tuo muorta se obarnit v gostilno "la Taverna", ki je v Čenieboli (-

tel. 0432/728709) al pa do Ada Cont v Fuojo (tel. 0432/728545).

Vpisovanje ga pobieramo tudi mi, tle na Novim Matajurju, vsak dan od pandiejka do petka, od 8. do 17. ure. Muorta poviedat ime, priimak, datum in kraj rojstva pru takuo številko osebnosti izkaznice (carta d'identità) an do kada vaja.

Za vpisovanje spindata samuo 5.000 lir an organizatorij vam senkajo tudi 'no lepo majco.

Čeniebola vas caka!



Janez je biu an liep mladenč, pa ni biu pru par ti pravi pamet. "Mu manjka kajšno kolace" so pravli vsasnjan, zatuo so ga klical Janez Tontonel.

Seviede, v tistim stanu mu je bluo tezkuo usafat tudi dielo v kajšni fabrik od kandrej, zatuo so ga lozli za pastirja od uci gor v Topolovim.

Poliete se ni parkazu se za kajšan miasac du vas, ker ni imeu obedne zlahte an obednega parjatelja. Spau je tu senice, an za jest je nesu za sabo salam, se lohni an kajšno panceto, za pit mu ni manjkala čista uoda v marzlim studencu, kjer je biu napravo an lor von z olubja od lipe. Kajsankrat so mu vasjnani senkal an fjašk merikana, te čarnega al te bielega, ki znajo rices dobar narest.

Imeu je tudi kotu za pulento, ki jo j' skuhu gor na mestu, ker darva mu niso manjkale an za jo zvarnit je biu pa prezagu an debeu bieli isen pu metra od tli, takuo je imeu dasko an mizo.

Se vide, de za kajšne reči ni biu tarkaj tontonel!

Tiste, ki mu je manjkalo, seviede, ku vsakemu mladenču, je bila kajšna muroza, pa Janez Tontonel ni poznu obedne cece.

An dan je ču an zenki glas klicat na pomuoč uon z adne globoke rupe. Hitro je leteu gledat, ka se j' zgodilo an vas prestrašen je zagledu 'no mlado čeco dol na tleh rupe.

Vic ku 'no uro se j' maltru za jo resit, an srečna je bila, ki se j' bla samuo nomalo opraskala na roke an na nogo. Mu ji poviedala, de se klice Jožica an de j' parsla iz bližnjega Livka čez Kjuč gobe brat an zavoj slojnega listja se j' popuznila du rupo. Ni viedela, kuo zahvalit Janeza Tontonela, ki ji je riesu zivljenje an mu je jala, de naj jo zihar vprasa vse, kar ima potrebo. Parpavjena je bla mu dat vse kar je zeu.

- Ben ja - je hitro odguorju Tontonel Janez - mi moreš narest zaries 'no veliko dobruoto. Gledi mi pardarzat telo arzskačeno uco, ker sam se na morem prevediat!

V nediejo 26. maja je biu poseban praznik za petandvajst družin tele fare

Bieram v Špietire



Petandvajst mladih, ki spadajo pod špietarsko faro so se v nediejo 26. maja biermal v cirkvi v Špietire. Biermu jih je monsinjor Fabro. Za telo "srečanje" jih je lepuo parpravu monsinjor Dionisio Mateucig.

Akcija za koč

Planinska družina Benečije je odparla nabiralno akcijo, da zbere sredstva za gradnjo planinske kočice na Matajurju.

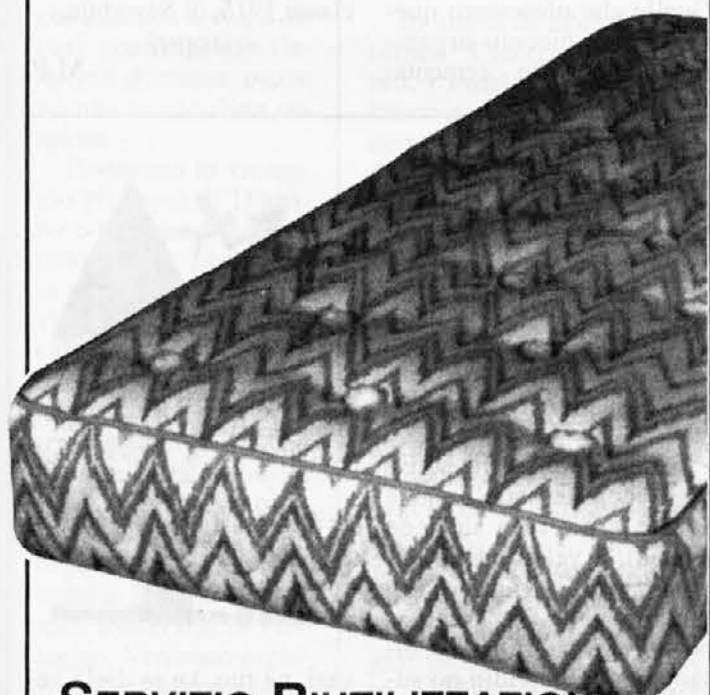
Letos je društvo pripravilo gradbeni načrt in čaka vsa potrebna dovoljenja, permeše, da bojo lahko stekla gradbena diela. V ta namen je PD Benečije odparla tekoči račun pri Tržaški kreditni banki v Cedadu. Številka tekočega računa je 02/916/29. Beneški planinci pričakujejo pomoč s katerkoli strani in upajo, da bo akcija pripomogla k realizaciji tega velikega načrta.

Ne glede na višino prispevka, se PD Benečije zahvaljuje vsakemu, ki bo društvu pomagalo.

NUOVO PUNTO VENDITA



COMPAGNIA ITALIANA
NORD
MATERASSI



SERVIZIO RIUTILIZZAZIONE
DELLA LANA DEL CLIENTE

CONSEGNA A DOMICILIO

CIVIDALE DEL FRIULI

STRETTA J. STELLINI 15

TEL. E FAX 0432/700019

Veseu rojstni dan, Sandro!

Glih jutre, petak 31. maja, Sandro Giro - Ta za rojo tih iz Hlocja, dopune 27 liet.

Dragi Sandro, ti tečas, lietas s tojo moto, pa "počas počaso"... tecejo tudi toje lieta! A de ratavas nomalo "star" tudi ti!

"Scherzi a parte", bi jal po italijansko, za telo lepo parložnost ti žele vse narbuojše mama Teresa, Tonino, nona Ernesta, Paolo an Gianna, Gianfranca an Tiziano, pa posebno toje majhane navuode Marta an Nicole, ki tle na fotografiji so kupe s tabo na toji "dragi" motocikleti, an Anna.

An gor na telo lepo sorprezo, ki smo ti jo nardil, plačajnam manjku no "pizzo"!



V nediejo vsi v Azlo

V nediejo 2. junija bo senjam Republike an petdeseta oblietince od kar so proklamal italijansko republiko. Za telo parložnost v Azli parpravjajo senjam.

Za organizat srečanje so diel kupe njih moci špietarski kamun, skupina ANA iz telega kraja an komitat za Azlo.

Program je takale: ob 9.30 se vsi zberejo na placo pred cirkvijo. Ob 10. uri bo sveta masa. Po ma-

si polozejo roze pred spomenikom vsieh padlih v svetovnih uiskah. Nekaj besied spreguore Guido Specogna taz Klenja, ki je vodja skupine Ana iz Azle, an Giuseppe Firmino Marinig, špietarski zupan an predsednik Gorske skupnosti Nediskih dolin.

Vsiem te mladim, ki pridejo na telo svečanost senkajo majhano brosurco, majhane bukvača, kjer je zapisana italijan-

ska konstitucjion an tale je na pametna iniciativa, sa' malomanj obedan jo na pozna. Na koncu, pod velikim tendonam (takuo an ce bo das na bo obedne tezave), ki je od domače skupine Ana an od komitatu za Azlo an za Klenje, skuhaajo dobro pastosuto za vse. Sevieda, na bo manjkala kajšna rimonika, takuo de jo bota mogli an zaplesat an zapiet.

Na stuojta parmanjkat, v Azli vas čakajo!

Lo spazio slavo ed il panslavismo - 36

Olga Klevdarjova

Stalin riesce a realizzare la grande coalizione antifascista

Il lettore si è certamente accorto che in queste pagine corre il nome della Slavia con l'aggettivo friulano. Ci sono allora più Slavie? Facciamo un po' di ordine. Il termine Slavia è usato generalmente per definire l'ambito etnico e geografico occupato dai popoli slavi.

Da Most di Spietar, si ama dire non senza una punta di orgoglio, a Vladivostok si estende l'immenso mondo slavo: su una distanza di circa 180 gradi meridionali dall'estremo occidentale all'estremo orientale, 12 fusi orari, fino alla penisola dei Cukci. Metà della circonferenza della Terra, per essere più chiari. Volano per ore gli aerei, corrono per giorni i treni, cambiano le fisionomie e il colore della pelle, e là lontano ritrovi ancora la parola slava. Questo spazio immenso e le risonanze culturali dell'antica Russia, della vecchia Bulgaria ortodossa, della Serbia intrisa della sua epopea, eccetera, hanno così evocato l'idea di una impossibile unità. E il 'panslavismo' fu il concetto politico dell'aspirazione ad una entità politica comune: un ideale romantico che ebbe fortuna nell'ottocento.

Allora poeti e scrittori, espressione dei popoli slavi soggetti all'impero asburgico o al dominio turco, sognarono la libertà in grembo alla Madre Russia. La risposta russa non fu simmetrica al quel sogno, perché fu quella di un disegno politico egemonico. Da parte russa l'idea panslavista riaffiorò ancora quando lo richiesero le esigenze politiche del momento. Ne vide la convenienza anche Stalin, quando constatò che tutte le nazioni slave erano facile preda dell'Asse fascista. Allora elevò la guerra della Russia al livello della lotta dei popoli slavi per l'esistenza. Nell'agosto 1941 ebbe luogo a Mosca il primo congresso panslavo in cui lo scrittore Aleksej Tol'stoj pronunciò parole significative: «Slavi, uniamoci, affinché ogni popolo

conservi al pari degli altri il diritto all'esistenza libera e pacifica e la cultura delle nostre genti possa sbocciare senza costrizioni alcune».

Nell'aprile 1942 il congresso delle nazioni slave nel mondo, una organizzazione che raccoglieva 10 milioni di immigrati di origine slava in America, si riunì a Detroit per sostenere la lotta dell'URSS contro la Germania con l'iniziativa politica e la raccolta di fondi, nel quadro della solidarietà antifascista, quando gli alleati occidentali si trovarono uniti di fatto con l'URSS. Allora, superate le resistenze opposte al tempo della 'diplomazia delle baleniere', formalizzarono la loro alleanza. Si realizzava così, in ritardo, quella coalizione antifascista che Stalin aveva proposto invano e che a suo giudizio avrebbe evitato l'aggressione alla Polonia e la seconda guerra mondiale.

Nel 1942 il massiccio aiuto materiale degli USA sostenne tangibilmente l'URSS nel suo sforzo per la vittoria comune. Con la coalizione antifascista Stalin riportava un grande successo diplomatico, sebbene non fosse riuscito a salvare la pace, nè avesse ottenuto l'apertura immediata di un secondo fronte ad occidente. L'URSS dovette quindi contrastare sola la poderosa macchina da guerra germanica, mentre gli USA erano impegnati in un conflitto di scala mondiale contro il Giappone.

Negli stessi giorni in cui a Detroit si riuniva il congresso delle nazioni slave nel mondo, il 4 e 5 aprile a Mosca ci fu una nuova riunione panslava. Parlò lo scrittore Nikolaj Tichonov e si ricordò il sangue slavo versato nella guerra contro il comune oppressore, mentre il compositore Dmitrij Sostakovič, un interprete



Operaie inglesi dipingono scritte su un carro armato destinato all'Unione Sovietica nel quadro della collaborazione della coalizione antifascista

profondo dello spirito del suo popolo, si disse fiero di essere russo e orgoglioso di essere slavo. A dispetto degli ideali espressi, la storia mostrerà poi un panslavismo realizzato come sistema a sovranità limitata fra le braccia dell'URSS.

Fin qui abbiamo chiacchierato sulla Grande Slavia e sulla sua impossibile unità politica. Una seconda Slavia, piccola e sconosciuta ai più, è la nostra, questo nostro fazzoletto di terra di poche centinaia di chilometri quadrati, che comincia a Most di Spietar (come la Grande Slavia) e finisce a Solarje o a Polava, o se vogliamo sulla Krnica di Režija.

Anche il nome di questa piccola Slavia fece i primi passi nel secolo scorso. Lo ripresero molti studiosi, storici e giornalisti di formazione culturale italiana (ricordiamo la passione politica di Carlo Podrecca) quando, con la caduta della Repubblica di Venezia, l'antico nome di Schiavonia Ve-

neta, diventò un anacronismo politico.

Come diventarono anacronistiche, per l'impulso della Rivoluzione Francese, le antiche strutture politiche ed amministrative retaggio del feudalesimo. L'egualianza dei cittadini si realizzava con la soppressione delle autonomie: come quelle della Schiavonia Veneta in quanto territorio riconosciuto autonomo, distinto ed alleato della Repubblica del Leone di San Marco. E perchè fosse veramente realizzata, l'egualianza doveva derivare da un potere centralizzato, capace di emanare disposizioni perfettamente eguali in tutto l'ambito statale. Sia come sudditi del Regno Veneto, che come sudditi del Regno d'Italia tutti si accorsero poi che il loro rapporto con lo stato era cambiato.

Lo stato-nazione deve riconoscersi dalle sue imposizioni, sia di norme, che di tasse, che di interminabili ferme militari, come di una uniformità linguistica ed il

sacrificio dell'identità spirituale e culturale delle piccole patrie.

In questo contesto l'esistenza di una realtà che non fosse puramente geografica non fu facile, ma la stessa geografia umana subì la violenza dello stato perchè il 'peccato originale' diceva così, della slavità, poteva essere rimosso solo con provvedimenti autoritari e repressivi, esercitati sotto la maschera bonaria dell'opportunismo e della ragion di stato.

La ragion di Stato fece barriera all'evidenza dell'improprietà di una ennesima lingua slava, e finì per negare la presenza, in questa parlata, dei caratteri specifici dello sloveno.

Valga come esempio la negazione del duale che il ricercatore non ha voluto registrare: sta jedla, sta pila, sta spala, e così via. Come riserva si ebbero poi ingiunzioni, pressioni e violenza. Quelle che protessero questo questo piccolo organismo comunitario - cementsa-

to solo da una tradizione culturale, religiosa e sociale - furono le difese naturali, di carattere endogeno, nate cioè dalle pulsioni interne. Le difese attive si espressero con ritardo forse irreparabile solo quando fu chiaro che l'aggressione era ormai diretta al cuore dei valori irrinunciabili. Oggi si vede tuttavia che la Piccola Slavia non è più solo un ambito geografico fisico, ma una unità spirituale e - nel senso di una matura individuazione dei problemi e della tangibile risonanza internazionale - politica. I fratelli Slavi, come tutti i fratelli, raccontano queste nostre pagine, seguivano ad uccidersi fra loro. Per questo anche i giovani della Piccola Slavia sono andati lassù nella Santa Russia, vestiti da alpini, per adempiere al destino che fu segnato dai tempi di Caino.

Il 5 gennaio 1943 il caporal maggiore Elio Borgobello si trova promosso comandante della 1a squadra mitraglieri.

È il più giovane dei graduati sopravvissuti alla conquista della quota 'Signal' che i tedeschi hanno voluto chiamare 'Cividale', non fosse altro che per l'atroce spargimento di sangue costata al battaglione. Il capitano Chiaradia, comandante della compagnia, è morto quel giorno per le ferite mortali riportate il giorno prima.

Quel pomeriggio sono morti anche il tenente Ansaldo comandante del plotone e il comandante della squadra mitraglieri. Perciò Borgobello, accucciato con la Breda insieme ai suoi nella neve, lo sostituisce. La vigilia dell'Epifania sono caduti gli alpini Antonio Bergnach di Dreka della classe 1921 e Gino Noacco di Tipana della classe 1922, il giorno prima muore l'alpino Matteo Canalaz di Grmak, classe 1922 e l'indomani Giuseppe Cudrig, classe 1915, di Savodnja.

(segue)

M.P.

Marina opiše Bardo za "Mojo vas"



Otroci, ki hodejo v dvojezični vartac v Spietar so paršili na Novi Matajur zak so tieli videt od blizu, kakuo se napravija naš časopis.

Takuo so imiel parložnost tudi partisnit njih parstace na kompiuterje: kuo je blu lepou napisat vsak soje ime na taštieri an ga videt na video. Z njim so ble tudi učiteljice Vilma, Arianna, Antonella an Marina

Ma vas na nje ma vas. Neč to nje tu muojmu nordanju tej hčetarica od mahl poune dežu, ke tu jese ni pobirajo listje anu no djelajo bliscati burje tu zlomjenem riču anu ke, vilazima no pomaajo popan za viljesti boè ljepi anu zeleni.

Ja ne se naordan od vjetra, ke u pihou od mušca dou ke, u riezi lanta anu od sonca, ke u kaže ore bile od snea anu te arde močjne skale.

Niese poznala pečjove potice med kisami ejtu, ke ti se hodou brez strahu, niese poznala prosto hodjenje proti cjerku od vasi: ti te itako jo kličes, a me oči no videjo kuj dan klovač poti anu leon ke, u me

merka po zdolè, zake ja niese viliezla kar dan u ustaja za itè pjet po njivah, prej kuj skuola; niese videla jedne zene pridoc od ore, kriva pod brimanu sjena ke, u puščua dorò disanje: te zenè, ke zvečar so pobirale vas "zive niti" za itè razarajo.

Niese vidala to vas, ke na počaso parsla duša nova, kar judje so šli anu paršili, so speka šli anu speka paršili, kadà ne.

Niese ba kar zemja na znoriela, anu sinjè poten speka anu kuj malo zejtra to restalo na nou.

Virvati tu zejtra to nje rat za storl sinje dan bot te stare miere, ke so naredili se naše hodjenje: itako so storli no novo vas ejtu kuj

malo kis anu kak mier to te vidalo rasti.

Malo ljepaa to je tu vasi, cjerkev ke, na lezi toune, tej na kluočja ta na njezde.

Sinjè, simpri ta na souse no skačejo te hude besjede anu te krive reče storjene od judi, a velika na je ljepost zelenih varhov anu pojenje vode, ke srenčjes posod ejtu ke te hodes: disanje ajodic, e vidin no subeo z rozami od hruske anu e kudan, ke Bardo na bode na ljepa vas, ljepa anu rat, prej, ke poune reči no se storita: viden tu njehe oči anu virvan, a ne viden ta po pote, to ne more zbrati sve vasi, ne tuo, ke to diela veselo sarce.

To ne more zbrati sve



vasi, ne tuo, ke to diela veselo sarce. To more storl kejdoraa, zbrati vas za naše otrokè, to ljepo vas, ke no čjo nardati kar no bojo veliki.

Tuole se storlè, semò storl ukop: ma vas na nje ma vas, na je vas muojjih siniče.

Marina Gelleni

A Tarcento gli amatori di Pulfero sconfitti ai rigori nella finale regionale

Real imitazione Ajax

Fallito il quinto titolo consecutivo - La battuta d'arresto con il Pantianicco non pregiudica il cammino verso le finali nazionali che si terranno a Fano

PANTIANICCO - REAL PULFERO 6-5 dopo i rigori (1-1)

Real Pulfero: Vogrig, Claric, Gariup (Peres), De Biagio, Benati, Macorig, Iussa, Cappelletti, Dugaro, Liberale, Masarotti, Petricig.

Tarcento, 25 maggio - Il Real Pulfero non è riuscito a conquistare il suo quinto titolo consecutivo nel campionato amatoriale Friuli collinare. I rosanero del presidente Claudio Battistig sono stati castigati nella lotteria dei calci di rigore dal Pantianicco.

L'incontro si era concluso sul risultato di parità ed i tempi supplementari non avevano modificato il risultato.

Parte alla grande il Real, che al 13', su azione di Dugaro, sfiora il gol. Il centrocampista crossa dalla destra per Liberale, che stoppa e batte a colpo sicuro. Ma il pallone colpisce il palo.

Quasi identica l'azione che, al 15', porta in vantaggio i valligiani. Sul traversone c'è una leggera deviazione della sfera da parte di un difensore avversario. Il ben appostato Liberale, di testa manda il pallone in rete. Al 25' ancora l'attaccante fa

gridare al gol mandando il pallone a sfiorare l'incrocio dei pali. Il Pantianicco si fa vivo e va vicino al pareggio alla mezz'ora con Pasquilli, che centra il palo. Sulla ribattuta Vogrig fa sua la palla.

Al 38' arriva il pareggio biancorosso con un tiro da fuori area di Zanon, che s'infila nel sette. Nella ripresa al 10' un tiro di Masarotti è deviato sopra la traversa da un difensore. Un minuto più tardi Zanon spreca una pallagol. Al 33' Benati, con un colpo di testa, sfiora l'incrocio dei pali. Si arriva al primo tempo supplementare ancora con Liberale, che al 5' si trova tra i piedi l'occasione propizia, ma spedisce alto.

Nulla di fatto fino ai calci di rigore. Fanno centro, per il Real, Dugaro, Liberale, Cappelletti e Peres, mentre Iussa e Petricig si vedono

parare le proprie conclusioni. Più preciso il Pantianicco, che porta così a casa il titolo regionale. Nel prossimo week-end il Real giocherà a Padova lo spareggio del Triveneto per il passaggio alla fase nazionale, che si svolgerà a Fano.

E' terminata ai quarti di finale della Coppa Friuli l'avventura del Pub Luca e Sonia di Drenchia, sconfitto ad Orzano dal Remanzacco per 5-2. Autori delle reti sono stati Crainich e Pio Chiabai. La gara è stata caratterizzata da numerosi errori difensivi dei valligiani.



Stefano Dugaro (a destra) in azione durante la gara di semifinale del Real

Savogna e il tabù del campo

SAVOGNESE 1
TAGLIAMENTO 2

Savognese: Pigani, Stacola, Floreancig, Meneghin, Chiacig, Caucig, Cernotta, Pausa (Stulin), Podorieszsch, Terlicher, Dorbold.

Savogna, 26 maggio - Negli spareggi per l'ammissione alla seconda categoria il campo di Savogna sembra essere diventato tabù per i valligiani. I padroni di casa, rabberciati nell'organico a causa delle squalifiche di Drecogna e Oviszsch,

hanno lamentato anche l'assenza di Predan tra i pali, anche se bisogna dire che il sostituto Pigani non ha colpe sulle due reti subite.

Gli ospiti si sono fatti subito pericolosi con una conclusione vicina al palo della porta savognese. Al 4' Dorbold giungeva con un attimo di ritardo, non sfruttando a dovere un servizio di Terlicher. Al 13' era Meneghin a farsi respingere il tiro dal portiere. La sfera veniva recuperata da Chiacig, che calciava a colpo sicuro costringendo l'estremo difensore ospite ad una miracolosa respinta.

Passavano in vantaggio gli ospiti di Dignano che, dopo aver centrato il palo, ribadivano in rete. Il pari della Savognese, su azione di calcio d'angolo, veniva ottenuto da Dorbold. La gara si accendeva nella ripresa ed al 6' venivano espulsi Meneghin ed il centravanti ospite. Dopo due belle occasioni non sfruttate da Cernotta e Dorbold, gli ospiti tornavano in vantaggio. Venivano espulsi anche l'accompagnatore Podorieszsch, seguito negli spogliatoi da Chiacig e dal suo marcatore. Nel finale per due volte Terlicher aveva l'occasione per pareggiare ma il portiere compiva il miracolo.



F. Floreancig - Savognese

Il ciclismo in cattedra

Primo successo del Veloclub Cividale-Valnatisone del presidente Ivano Cont grazie al giovanissimo Davide Venturini. L'atleta di Azzida si è imposto nella categoria G4 nel 12° gran premio Pedale flabbanese che domenica ha visto in lizza ben ottanta ragazzi.

Buoni i risultati anche nelle gare di mountain-bike svoltesi a Salcedo, in provincia di Vicenza. Maria Paola Turcutto si è classificata terza alle spalle della Pezzo e della De Negri.

Nella gara di discesa di Pistoia, infine, Laura Bellida - che difende i colori della società Valchiarò di Torreato - ha fallito ancora una volta il podio classificandosi al quarto posto. Per l'atleta di Pontecacco si può considerare un buon risultato ottenuto in una gara di livello internazionale.

C'è tempo fino al 13 giugno per iscriversi al torneo di calcetto su erba

Dirabok 96 il 15 giugno a Caporetto

Si terrà sabato 15 giugno, in occasione della festa di Caporetto, il torneo di calcetto su erba "Dirabok 96", al quale possono prendere parte squadre formate da 5 giocatori più il portiere.

Per informazioni ed iscrizioni si può telefonare a Toni Podreka (dall'Italia il numero è 00386-65-85008).

Le iscrizioni si ricevono fino a giovedì 13 giugno. La quota è di 7 mila talleri, che equivalgono a circa 100 mila lire.

V soboto, 15. junija, v okviru kobariškega sejma bo turnir v malem nogometu na travi (5 nogometasev plus vratar) "Dirabok 96".

Za vpisovanje (ki znasa 7.000 tallerju, približno 100.000 lir za vsako ekipo) imate cas do cetrтка, 13. junija.

Za podrobnejše informacije in za vpisovanje se lahko obrnete na gosпода Tonija Podreko (iz Italije telefonska številka je 00386-65-85008).

I ragazzi allenati da Tomasetig e Podrecca conquistano il torneo "Festa della mamma" di Basaldella

Pulcini, un'Audace incontenibile

Gabriele Miano si laurea capocannoniere - Sabato gli azzurri saranno impegnati a Tricesimo nel "Ciceri"

In attesa di riprendere il torneo "Ciceri" di Tricesimo, i Pulcini dell'Audace hanno preso parte, sabato e domenica, al torneo "Festa della mamma" di Basaldella.

I ragazzi allenati da Pio Tomasetig e Michele Podrecca nelle eliminatorie di sabato hanno sconfitto i padroni di casa del Basaldella B per 4-1 ed il Basaldella A per 3-0. Domenica mattina hanno proseguito il loro cammino regolando con un secco 10-1 i coetanei di Varmo.

Nella finale per il primo e secondo posto gli azzurri hanno battuto la Sangiorgine di Udine con il risultato di 3-1. Tutte le reti dell'Audace sono state messe a segno da Gabriele Miano. Nella classifica marcatori Miano è risultato capocannoniere del torneo grazie alle otto reti messe a segno in quattro gare. Alle sue spalle, con una rete in meno, è giunto Fabio Valenti-



Adnan Besic - Pulcini

nuzzi. Il bottino delle venti reti è completato dalla doppietta di Andrea Ruttar e dalle reti di Federico Chiabai, Luca Trusgnach ed Alberto Vidic.

Da notare che l'Audace è scesa in campo anche con le seconde linee, vista l'impossibilità di alcuni ragazzi a partecipare al torneo. Sono rimasti male gli avversari,

Zamejska sezona v znamenju uspehov

Ob prehodu na junij se tudi aktivna, prvenstvena sportna sezona bliža svojemu počitniškemu delu. Casa za počitek je iz leta v leto vedno manj, saj je že tako, da se tudi v najbolj vročih poletnih mesecih vedno kaj dogaja in privablja sportnike. Zamejska sportna dejavnost je tudi v tej sezoni zabeležila lepe rezultate z nekaterimi izjemnimi dosežki, ki se bolj karakterizirajo, v smislu kakovosti, naše gibanje. Važno je torej, da bo zamejski sport tudi v bodočem imel moč in voljo nadaljevati na tej poti. Za voljo naših sportnikov ne dvomimo, kar zadeva moč, pa ni odvisna od njih samih, marveč od širšega zamejskega in rekeln bi vseslovenskega konteksta. (rp)

ri, che non si aspettavano certo di venire messi in secondo piano da un'Audace così pimpante.

Il prossimo impegno dei Pulcini è per sabato primo giugno, quando si svolgeranno i quarti di finale del

torneo "Ciceri". Domenica 2 giugno sono in programma, alle 10, le semifinali. Nel pomeriggio, alle 16, ci sarà la finale per il terzo e quarto posto ed alle 17 la finalissima, alla quale seguiranno le premiazioni.

Udinese e Triestina, sfida nel "Mocarini"

Stasera, giovedì, alle 17, sul campo sportivo di S. Pietro al Natisono, scenderà in campo, per la seconda giornata delle eliminatorie del torneo "Mocarini" per allievi, la Triestina, campione in carica. La squadra affronterà la Pro Gorizia e la rappresentativa delle Valli.

Martedì sono scesi in campo l'Udinese, il Ponziana e la selezione Figc di Udine. Il torneo si disputa con la formula di tre gare della durata di 40 minuti. Le vincenti delle gare eliminatorie disputeranno sabato 1° giugno la finale. Il trofeo è riservato agli allievi e vuole ricordare la figura di Angelo Mocarini, commissario Aia e maestro che ha operato anche nel Cividalese.

I ragazzi di S. Leonardo, visti i risultati fin qui ottenuti, sono in lizza per ottenere la vittoria, anche se il compito non sarà facile. Il "Ciceri" infatti compendia il meglio della categoria Pulcini a livello regionale.



Solarje 1977 (iz arhiva Novega Matajura)

DREKA

Solarje
"Adunata" alpinu
na Solarjeh

Po veliki adunati, ki je bla v Vidme v saboto an nediejo prejšnjega tiedna, v nediejo 26. maja alpini so se spet srečali, telekrat na Solarjeh. Biu je njih navadni lietni praznik, ki se je rodio puno liet od tega za počastit spomin parvega padlega v parvi svetovni vojni, Riccarda Di Giusto.

An v nediejo se je zbralo tarkaj ljudi, de je bluo ze vič liet, ki jih nie bluo takuo puno. Tu vsakim kantone je godla 'na ramonika, piesam se je odmievala od adnega kraja do drugega.

Je bluo zaries 'no lepou srečanje, ki je parsko h koncu sele prout vičer, kar po vaseh dol v planji so se začele parzigat parve luci po hišah.

SOVODNJE

Starmica
Dva pogreba
v naši vas

V četartak 23. maja popudan smo imiel tle v naši vas an pogreb. Za venčno nas je zapustila Maria Loszsch, uduova Medves. Umarla je po dugi boliezni v cedajskem spitale.

Marija se je rodila v Zaj-

covi družini v Lozcu. Mlada ceča je oženila Zanuta Smriekarjovega iz matajurskih Barc. Kupe sta šla v Belgijo zavojo diela. Kar sta se varnila damu sta šla zivet parvo v Verono an na koncu v Starmico. Potlè je Zanut umaru an oboliela je tudi Marija. Tele zadnje dvie lieta je ziviela par hčeri Pii v Tarpeču an z nje smartjo je v žalost pustila njo, drugo hči Bruno, sina Rina, neviesto, zeta, navuode, sestro, kunjade an vsolzlahto. Marija bo ostala v liepim spominu vsiem tistim, ki so jo poznal, sa' je bla pridna žena, ki je vsakemu zvestuo pomagala an je imiela 'no dobro besiedo za vse.

Družina zeli zahvalit vse tiste ljudi, an jih je bluo ries puno, ki so parsli dajat zadnji pozdrav njih dragi mami.

La famiglia ringrazia tutti coloro che, e sono stati in molti, hanno partecipato al loro dolore.

Kajsan dan potlè je spet zalostno zazvonilo v domačem turmu. Zapustu nas je Antonio Cudrig - Malacu po domače tle z naše vasi. Učaku je vesoko starost, 93 liet. Tudi on je umaru v cedajskem spitale. Na telim svietu je zapustu sina, hčere, zete, navuode, pranavuode an vso drugo zlahto.

Njega pogreb je biu v domačem britofe v pandiejak 27. maja popudan.

DREKA

Dreka - Mojmag
Zapustu nas je
Antonio Tomasetig

Antonio Tomasetig - Muletou iz Dolenje Dreke je biu v pandiejak 13. maja dopunu 83 liet an za tisto lepo parloznost smo mu uoščili vse narbuojse tudi na našem časopisu. V pandiejak 27. maja nas je pa za venčno zapustu.

Tona Muletou je vncpart svojega zivljenja preziveu dol po Italiji. Nih deset liet od tega se je varnu v rojstne kraje an su zivet v Mojmag, kjer bo počivu tudi venčni mier, kot njega žena Tonina Maticcjoiva, le iz Dreke, ki je umarla nomalo miescu od tega.

Na telim svietu je Tona zapustu sestro, kunjade, navuode, vso drugo zlahto an puno parjateljku.



Kratke novice iz lieta 1968

SPIETAR

Gorenj Barnas
Ljudje so zavarnil
certifikate za volitve

Ljudje, tisti, ki imajo pravico iti votat, iz Podbarnasa, Puoja, Gorenjega Barda, Kuoste an Puoja so nomalo dni pred volitvam (elezioni) zavarnil na kamun v Spietar volilne potardila (certificati elettorali). S tem so vasnjani teh vasi tiel protestat prout kamunu, ki na diela pru nič za njih vasi.

Voliuci (elettori) so stuf poslušat obljube, da bojo postrojil an asfaltal ciesto, ki jih veže z dolino an s sedežem kamunam. Projekti so napravjeni, pa leže dol po miestnih uficihu.

Pravejo, da ljudje teh vasi so muorli sami s svojimi močmi an s svojimi sudmi zgradit ciesto, ki veže vasice Gorenj Barnas an Kuosta, pru takuo, de so muorli sami napejat električno mriezo, čepru so plačevali davke in takse, kot ostali prebivauci spietarskega komuna.

Njih protesta pa je ze rodila nekatere rezultate. Hitro je parleteu po teh vaseh senator Pelizzo, ki jim je osebnou obljubu, de njih želje bojo uresničene an hitro narde ciesto od doline do Kuoste.

(Matajur, 31.5.1968)

SRIEDNJE

Oblica

Bo vozila koriera

Dol na Dezeli, kjer skarbe za prevoze, so te dni odobrili prosnjo podutanskega kamuna za postavitev nove avtobusne linije, ki bi vezala dolino z vasi Jesičje, Ravne an Oblica.

Nomalo dni od tega je koriera ze prevozila parvikrat to ciesto an zatuo se upamo, de bo v kratkem redno dielala. Kamun je ze poskarbeu, da so ciesto

arzseril an jonardil buj varno, posebno na ovinkih, na ovouth.

Do seda judje teh vasi so muorli hodit po korierodo Zamierja al pa do Kobilce, par nogah.

(Matajur, 15.6.1968)

SOVODNJE

Pecnije

Pot v vas

Obedan drug kot vasnjani iz Starmice an Pecnijega znajgo poviedat, kakuo z vsejsem je bila sparjeta novica, de bojo tele dvie hribovske vasice med sabo povezane z lepo potjo an ne samuo s stazami.

Tele dni je Furlanska ustanova za hribovsko ekonomijo (Ente friulano per l'economia montana) dala v zakup (in appalto) diela za to gradnjo, ki bo kostala okuole 20 milionu lir. Takuo bojo imiel tudi judje teh vasic svojo ciesto.

...in tudi v Stefeniču

Pa se druga novica. V kratkem bojo zgradil tudi ciesto, ki bo povezovala gorski zaselek Stefenič s Saudonjo.

Ta ciesta bo kostala okuole 18 milionu lir. Do seda je v to vas vozila le uozka stazica.

Ceplesisce

Nova cierku

Ljudje iz Ceplesisca tezkuo čakajo, da pride 4. julij, ko bo otvoritvena cerimonja, inauguracijon, nove cierkve. Za telo parloznost pride v vas tudi videmski nadskof Giuseppe Zaffonato. V vasi vsi skarbe za ta praznik, pledejo vence an parpravljajo vse potriebno, da bo inauguracijon čimbolj slovesna.

SREDNJE

Nov azilo

za otroke

Matera srienskega kamuna so zlo vesele za novico, ki je tele dni parsla na obcino. Ministerstvo za javna diela (ministero dei lavori pubblici) je nakazalo 2 miliona an dviestuotauzint lir prispevka, kontributa, za gradnjo novega azila. Sedianji lokali, kjer hodejo te mali otroci, so zelo slabi an zatuo an nov azilo je pru potrieban.

(Matajur, 30.6.1968)

novi matajur

Odgovorna urednica:

JOLE NAMOR

Izdaja:

Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.

Cedad / Cividale

Fotostavek: GRAPHART

Tiska: EDIGRAF

Trst / Trieste



Velanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocnina - Abbonamento
Letna za Italijo 42.000 lir
Postni tekoci racun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST

Partizanska, 75 - Sezana

Tel. 067 - 73373

Letna narocnina 1500.— SIT

Posamezni izvodi 40.— SIT

Ziro racun SDK Sezana

Stev. 51420-601-27926

OGLASI: 1 modulo 18 mm x 1 col

Komerziali L. 25.000 + IVA 19%

Na
ro
čni
na
1996
Abbo
na
men
to

ITALIJA..... 42.000 lir

EVROPA,
AMERIKA
AVSTRALIJA
IN DRUGE DRŽAVE
(po navadni
pošti)..... 52.000 lir

Informacije za vse

GUARDIA MEDICA

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvečer do 8. zjutra an saboto od 2. popudana do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediske doline se lahko telefona v Spietar na številko 727282.

Za Cedajski okraj v Cedad na številko 7081, za Manzan in okolico na številko 750771.

AMBULATORIO DI IGIENE

Attestazioni e certificazioni

v torak od 10.30 do 11.30

v četartak od 9.30 do 10.30

Vaccinazioni

v četartak od 9. do 10. ure

CONSULTORIO FAMILIARE

SPETER

Pediatría

v pandiejak od 9.30 do 12.30

v petak od 11.30 do 13.30

Ginecologo: dr. SCAVAZZA

v četartak ob 11.00 z apuntamento,

na kor pa impenjative

Psicologo: dr. Bolzon

v sriedo od 9. do 14. ure

Servizio infermieristico

Gorska skupnost Nediskih dolin (tel.

727565)

Za apuntamento an informacije tele-

fonat na 727282 (urnih urada od 8.30

do 10.30, vsak dan, samuo sriedo an

saboto ne).

KADA VOZI LITORINA

Iz Cedad v Videm:

ob 6.10 (cez tiedan), 7.00, 7.26 (cez tiedan), 7.57, 9.(cez tiedan), 10., 11., 11.55, 12.29(cez tiedan), 12.54, 13.27 (cez tiedan), 14.05, 16.05, 17., 18., 19.08, 20., 22.10.(od pand. do cet. an ob praznikih)

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.35 (cez tiedan), 7.29, 8. (cez tiedan), 8.32, 9.32 (cez tiedan), 10.32, 11.30, 12.32, 12.57(cez tiedan), 13.30, 14.08(cez tiedan), 14.40, 16.37, 17.30, 18.30, 19.40, 21.50 (od pand. do cet. an ob praznikih), 22.40

NUJNE TELEFONSKE ŠTEVILKE

Bolnica - Ospedale Cedad..... 7081

Bolnica - Ospedale Videm 5521

Policija - Prva pomoč.....113

Komisariat Cedad731142-731429

Karabinieri112

Ufficio del lavoro

Collocamento731451

INPS Cedad.....700961

URES - INAC730153

ENEL Cedad.....700961-700995

ACI116

ACI Cedad731987

Avtobusna postaja

Rosina731046

Aeroporto Ronke

Letalisce.....0481-773224/773225

Muzej Cedad700700

Cedajska knjiznica732444

Dvojezčni center Speter727490

K.D. Ivan Trinko731386

Zveza slov. izseljencev732231

OBCINE - COMUNI

Dreka.....721021

Grmek725006

Srednje724094

Sv. Lenart.....723028

Speter727272

Sovodnje714007

Podbonesec726017

Tavorjana712028

Prapotno713003

Tipana788020

Bardo787032

Rezija.....0433-53001/2

Gorska skupnost-Speter727281

Dežume lekame / Farmacie di turno

OD 3. DO 9. JUNIJA

Podbarnasac tel. 726150 - Mojmag tel. 722381

Manzan (Brusutti) tel. 740032

OD 1. DO 7. JUNIJA

Cedad (Minisini) tel. 731175s

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali cas in za ponoc se more klicat samuo, ce riceta ima napisano »urgente«.

CAMBI-MENJALNICA: martedi-torek 28.05.96

valuta	kodeks	nakupi	prodaja
Slovenski tolar	SLT	11,20	11,70
Ameriski dolar	USD	1539,00	1580,00
Nemska marka	DEM	1000,00	1024,00
Francoski frank	FRF	294,00	303,00
Holandski florint	NLG	888,00	916,00
Belgijski frank	BEF	48,10	50,00
Funt sterling	GBP	2321,00	2392,00
Kanadski dolar	CAD	1118,00	1152,00
Japonski jen	JPY	14,10	14,70
Svicarski frank	CHF	1210,00	1246,00
Avstrijski silling	ATS	141,20	145,50
Spanska peseta	ESP	11,90	12,50
Avstralski dolar	AUD	1218,00	1255,00
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—
Hrvaska kuna	HR kuna	265,00	290,00

BCIKB BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

A CIVIDALE - V CEDADU

Ul. Carlo Alberto, 17 - Telef. (0432) 730314 - 730388 Fax (0432) 730352

I rendimenti del risparmio

Alcuni rendimenti ottenuti la passata settimana:

* BOT - Buoni Ordinari del Tesoro, a 3 mesi, netto	6,74%
* PT - Pronti contro Termine della Banca di Credito di Trieste, 3 mesi, netto	7,50%
* CD - Certificati di Deposito della Banca di Credito di Trieste, 19 mesi, netto	7,56%
* CD - Certificati di Deposito a 19 mesi oltre 100 M.	8,13%
* Fondo comune CISALPINO CASH, negli ultimi 12 mesi	9,50%
* CD - Certificati di Deposito in Dollari, 12 mesi, lordo	4,60%

(Rendimenti soggetti a variazione)

MOJA BANKA